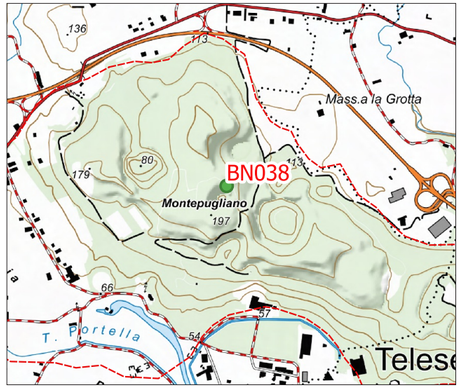
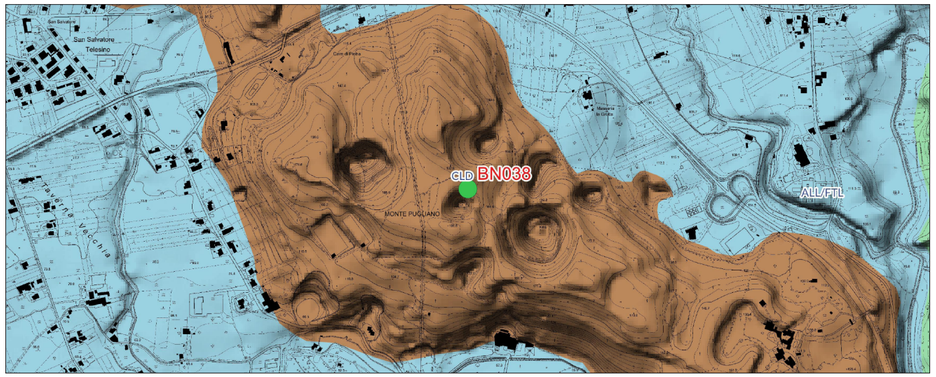
038 Sinkhole di Montepugliano

Il colle di Montepugliano ha un'elevata densità di morfologie da sinkhole per emergenze mineralizzate presenti alla base del colle con elevata CO_2 e H_2S. Con il Lago di Telese sono esempi della correlazione della loro formazione a eventi sismici.



Provincia / CM	Benevento
Comune	San Salvatore Telesina
Località	Montepugliano
Foglio IGM 1:50.000	418
Coordinata x	459811
Coordinata y	4564345
Latitudine	41°13'46,20"N
Longitudine	14°31'13,69"E





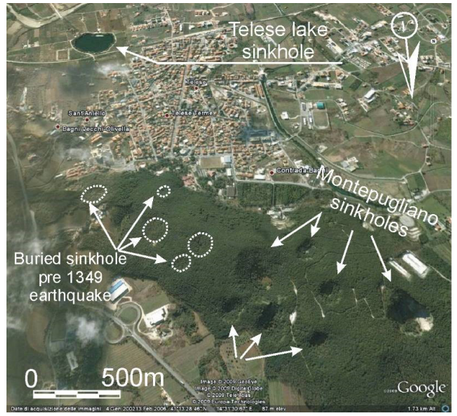
Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	si
geochimica	si
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	si
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	secondaria
storica	
turistica	secondaria



Panoramica da Google Earth del colle di Montepugliano, crivellato da doline da crollo, e del Lago di Telese, in basso a destra.



Sinkhole sul colle di Montepugliano e nella antistante piana (lago di Telese) generati con il terremoto del 1349. Nella foto è possibile osservare anche la presenza di altri sinkhole colmati dai depositi dell'Ignimbrite Campana e, quindi, precedenti il 1349 (da Del Prete et al., 2009).



Ingresso della Dolina Coccia di Morto (Cp 683, Archivio Catasto Grotte della Campania – Federazione Speleologica Campana).

L'Agro telesino è ubicato in un'area pianeggiante delimitata verso nord dai rilievi calcarei di Montepugliano (190 m s.l.m.), La Rocca (259 m s.l.m.) e Monte Acero (736 m s.l.m.) e verso sud dal corso del fiume Calore affluente del fiume Volturno. Al piede del versante meridionale di Montepugliano si sviluppa un fronte sorgivo di circa 1 km lungo cui scaturiscono le sorgenti di Grassano che alimentano il torrente omonimo; sono costituite da 5 punti d'acqua aventi una portata complessiva di circa 5 m^3/s ed alcune sorgenti ipotermali e sulfuree aventi portata di alcune decine di l/s. L'articolato sistema di circolazione idrica sotterranea del comprensorio ha portato ad identificare nel Matese sud-orientale l'area di alimentazione di queste sorgenti. In particolare, l'emergenza delle acque sulfuree è connessa a faglie profonde e ad importanti eventi sismici. A tal proposito sono numerose le fonti storiche locali che riferiscono di catastrofiche alterazioni ambientali e morfologiche prodotte dal terremoto del 9 settembre 1349 in occasione del quale si ebbe la fuoriuscita delle acque minerali con conseguenti fenomeni di impaludamento, esalazioni gassose e numerosi sprofondamenti (nel gergo dell'epoca denominati "puri" o "putei", forse corruzione del pugliese "pulo", come il noto Pulo di Molfetta, dal medesimo significato) sia sul colle di Montepugliano e di Monte Acero che nell'area di piana (lago di Telese). Correlato all'incrocio di sistemi di faglia e discontinuità, nonché all'assetto idrogeologico locale, è la distribuzione dei numerosi collapse sinkhole (almeno 15) di Montepugliano i quali raggiungono diametri fino a 250 m per 100 m di profondità. La loro genesi è da imputare al collasso, molto probabilmente in connessione a eventi sismici, di parti di uno sviluppatissimo reticolo carsico sotterraneo strettamente connesso ad oscillazioni del livello di base della falda e a fenomeni speleogenetici ipercarsici per miscelazione di acque ricche di CO_2 e H_2S.